COMUNE DI NOCERA INFERIORE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

Approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 24/04/2018

Comune di Nocera Inferiore
Nota integrativa al bilancio 2018 (D.Lgs.118/11)

Indice

	Pag.
Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Situazione contabile del nuovo bilancio	4
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	8
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Criteri di valutazione delle entrate	13
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Criteri di valutazione delle uscite	16
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Conclusioni	18
Considerazioni finali e conclusioni	

1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.118/11).
L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*" (D.Lgs.126/14) nonchè di tutte le altre norme intervenute in materia.

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio annuale e triennale, è stato redatto utilizzando gli schemi ufficiali e secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali in modo da fornire una rappresentazione della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.
Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.
Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.
Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto 2016, come di seguito riportato al lordo di accantonamenti e vincoli, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2016		Composizione Residui	 Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale	(+)	20.993.636,65	-	20.993.636,65
Riscossioni	(+)	10.708.731,45	34.240.894,73	44.949.626,18
Pagamenti	(-)	16.043.647,03	36.979.455,03	53.023.102,06
Situazione contabile di cassa				12.920.160,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				**12.920.160,77**
Residui attivi	(+)	79.227.879,41	15.491.013,15	94.718.892,56
Residui passivi	(-)	24.078.590,85	15.021.877,32	39.100.468,17
Risultato contabile				**68.538.585,16**
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			225.500,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.819.619,14
Risultato effettivo				**66.493.466,02**

2.3 Consistenza patrimoniale

(118/11) Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.
Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2016	Passivo	2016
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico d'esercizio	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	2.079,31	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Crediti	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immmobilizzate	0,00	Debiti	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Ratei e rsconti passivi	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Passivo (al netto PN)	0,00
Totale	**2.079,31**	Totale	**0,00**

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.
Come da dati 2016 l'Ente non presenta situazioni di deficitarietà strutturale e pertanto il Bilancio 2018 non risente se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Denominazione indicatore	2016	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.
Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).
Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).
Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).
Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Le previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa sono derivate dalle indicazioni fornite dai responsabili dei servizi ed assemblate di competenza dal responsabile finanziario tenuto conto delle informazioni al momento disponibili.
Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2018 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	44.066.745,00	44.066.745,00	0,00
Investimenti	27.391.312,12	27.391.312,12	0,00
Movimento di fondi	9.794.522,00	9.794.522,00	0,00
Servizi per conto di terzi	30.730.029,00	30.730.029,00	0,00
Totale	**111.982.608,12**	**111.982.608,12**	**0,00**

Equilibrio di bilancio 2019 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	44.217.904,00	44.217.904,00	0,00
Investimenti	62.638.642,00	62.638.642,00	0,00
Movimento di fondi	9.794.522,00	9.794.522,00	0,00
Servizi per conto di terzi	30.730.029,00	30.730.029,00	0,00
Totale	**147.381.097,00**	**147.381.097,00**	**0,00**

Equilibrio di bilancio 2020 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	43.223.861,00	43.223.861,00	0,00
Investimenti	19.041.000,00	19.041.000,00	0,00
Movimento di fondi	9.794.522,00	9.794.522,00	0,00
Servizi per conto di terzi	30.730.029,00	30.730.029,00	0,00
Totale	**102.789.412,00**	**102.789.412,00**	**0,00**

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.
Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale

prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	31.444.284,00	31.924.313,00	31.224.313,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	5.866.297,00	5.761.297,00	5.761.297,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.431.121,00	6.238.251,00	6.238.251,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**43.741.702,00**	**43.923.861,00**	**43.223.861,00**
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	325.043,00	294.043,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**325.043,00**	**294.043,00**	**0,00**
Totale		44.066.745,00	44.217.904,00	43.223.861,00
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	38.891.988,00	38.941.661,00	38.696.904,00
Spese correnti assimilabil a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	3.664.260,00	3.765.746,00	3.016.460,00
Impieghi ordinari		**42.556.248,00**	**42.707.407,00**	**41.713.364,00**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.510.497,00	1.510.497,00	1.510.497,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**1.510.497,00**	**1.510.497,00**	**1.510.497,00**
Totale		44.066.745,00	44.217.904,00	43.223.861,00
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	44.066.745,00	44.217.904,00	43.223.861,00
Uscite bilancio corrente	(-)	44.066.745,00	44.217.904,00	43.223.861,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà

realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	21.742.719,00	56.988.642,00	15.241.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**21.742.719,00**	**56.988.642,00**	**15.241.000,00**
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	448.593,12	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	5.200.000,00	5.650.000,00	3.800.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**5.648.593,12**	**5.650.000,00**	**3.800.000,00**
Totale		27.391.312,12	62.638.642,00	19.041.000,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	27.391.312,12	62.638.642,00	19.041.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		**27.391.312,12**	**62.638.642,00**	**19.041.000,00**
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		27.391.312,12	62.638.642,00	19.041.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	27.391.312,12	62.638.642,00	19.041.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	27.391.312,12	62.638.642,00	19.041.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2018	Cassa 2018
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	31.444.284,00	27.673.702,00
Trasferimenti correnti	(+)	5.866.297,00	6.111.297,00
Extratributarie	(+)	6.431.121,00	7.075.870,00
Entrate in conto capitale	(+)	21.742.719,00	21.872.719,00
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	5.200.000,00	7.200.000,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	9.794.522,00	9.794.522,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	30.730.029,00	30.730.029,00
Somma		111.208.972,00	110.458.139,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	773.636,12	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	-
Parziale		111.982.608,12	110.458.139,00
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	6.536.792,38
Totale		**111.982.608,12**	**116.994.931,38**
Uscite			
Correnti	(+)	38.891.988,00	40.354.865,13
In conto capitale	(+)	27.391.312,12	29.072.011,89
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	3.664.260,00	3.664.260,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	9.794.522,00	9.794.522,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	30.730.029,00	31.825.926,70
Parziale		110.472.111,12	114.711.585,72
Disavanzo applicato in uscita	(+)	1.510.497,00	-
Totale		**111.982.608,12**	**114.711.585,72**
Risultato			
Totale entrate	(+)	111.982.608,12	116.994.931,38
Totale uscite	(-)	111.982.608,12	114.711.585,72
Risultato competenza		**0,00**	
Fondo di cassa finale			**2.283.345,66**

4 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

4.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.
In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

4.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, dei fondi spese e fondi rischi previsti dalle norme. La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.
Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		**Esercizio 2017**
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.17	(a)	**71.386.230,25**
Composizione del risultato e copetura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	62.356.282,14
Parte vincolata	(c)	3.023.000,00
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
Vincoli complessivi		65.379.282,14
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	71.386.230,25
Vincoli complessivi	(-)	65.379.282,14
Differenza (a-b-c-d)	(e)	6.006.948,11
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		6.006.948,11
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		**0,00**

4.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.
Il Bilancio di previsione 2018/2020 non prevede, in questa fase, utilizzo di avanzo di amministrazione, esso

contiene invece la quota annuale del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 da ripianare in 30 annualità.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e investimenti)		Stanziamenti 2018	2019	2020
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	1.510.497,00	1.510.497,00	1.510.497,00
Totale		**1.510.497,00**	**1.510.497,00**	**1.510.497,00**

4.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.
La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.
Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	773.636,12	294.043,00	0,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	773.636,12	294.043,00	0,00

4.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)	Previsione		FPV/U
	FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	2018
Num. Denominazione missione			
1 Servizi generali e istituzionali	325.043,00	0,00	325.043,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5 Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6 Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	98.593,12	98.593,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	350.000,00	350.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)	325.043,00		325.043,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		448.593,12	448.593,12
Totale FPV/U stanziato			**773.636,12**

4.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

I

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2018	2019	2020
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	325.043,00	294.043,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	448.593,12	0,00	0,00
Totale		**773.636,12**	**294.043,00**	**0,00**

4.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).
La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.
Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tributi e perequazione	2.901.000,00	3.289.000,00	3.670.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	230.000,00	261.000,00	300.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.131.000,00**	**3.550.000,00**	**3.970.000,00**

Denominazione	Tributi e perequazione	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Tributi	
Importo	2018	2.901.000,00
	2019	3.289.000,00
	2020	3.670.000,00

Denominazione	Trasferimenti correnti	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Trasferimenti	
Importo	2018	0,00
	2019	0,00
	2020	0,00

Denominazione	Entrate extratributarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Extratributarie	
Importo	2018	230.000,00
	2019	261.000,00
	2020	300.000,00

Denominazione	Entrate in conto capitale	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Conto capitale	
Importo	2018	0,00
	2019	0,00
	2020	0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Riduzione	
Importo	2018	0,00
	2019	0,00
	2020	0,00

4.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.
Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.
Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.
L'Ente ha definito i fondi tenendo conto delle situazioni esistenti e degli accantonamenti già effettuati nei precedenti esercizi.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Fondo rischi per spese legali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	3.115,00	3.115,00	3.115,00
Altro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	**58.115,00**	**58.115,00**	**58.115,00**

Denominazione	Fondo rischi per spese legali	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2018	25.000,00
	2019	25.000,00
	2020	25.000,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2018	3.115,00
	2019	3.115,00
	2020	3.115,00

Denominazione	Altro	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2018	30.000,00
	2019	30.000,00
	2020	30.000,00

4.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta l'applicazione di definite sanzioni.

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione 2018	2019	2020
Composizione entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	773.636,12	294.043,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	325.043,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	31.444.284,00	31.924.313,00	31.224.313,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	5.866.297,00	5.761.297,00	5.761.297,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.431.121,00	6.238.251,00	6.238.251,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	21.742.719,00	56.988.642,00	15.241.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		65.933.014,12	101.206.546,00	58.464.861,00
Composizione uscite				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	38.891.988,00	38.941.661,00	38.696.904,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	27.391.312,12	62.638.642,00	19.041.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	325.043,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	3.131.000,00	3.550.000,00	3.970.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	58.113,00	58.113,00	58.115,00
Totale		62.769.144,12	97.972.190,00	53.709.789,00
Saldo previsto				
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	65.933.014,12	101.206.546,00	58.464.861,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	62.769.144,12	97.972.190,00	53.709.789,00
Parziali		3.163.870,00	3.234.356,00	4.755.072,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Saldo		**3.163.870,00**	**3.234.356,00**	**4.755.072,00**

4.10 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

L'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata e, pertanto, il bilancio non presenta alcun onere in tal senso.

Di seguito le partecipazioni societarie detenute:

1. Nocera Multiservzi srl - unipersonale
   quota di partecipazione 100% - www. noceramultiservizi.it
2. Agenzia per lo sviluppo del sistema territoriale della valle del sarno spa
   quota di partecipazione 18,99% - www.agroinvest.it
3. Agenzia locale di svilippo della valle del sarno patto dell'agro spa in liquidazione
   quota di partecipazione 11,36% - www.pattocomunitarioagro.it
4. Consorzio ortofrutticolo agro nocerino sarnese - soc.coop. in liquidazione
   quota di partecipazione 25% - www.mercatoortofrutticolopagani.it
5. Asmenet soc. cons.a.r.l.
   quota di partecipazione 2,37% - www.asmenetcampania.it
6. Salerno Sviluppo scrl in liquidazione
   quota di partecipazione 10% - www.salernosviluppo.it

5 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

5.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono derivante dalle comunicazione dei Dirigenti/ Funzionari responsabili, da comunicazioni da parte di altri enti, da contratti in essere, da documenti approvati dall'Ente.
I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).
Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione *(rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità)*.
Il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.
Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

	Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
	FPV applicato in entrata (FPV/E)	773.636,12	294.043,00	0,00
	Avanzo applicato in entrata	0,00	0,00	0,00
	Parziale	773.636,12	294.043,00	0,00
1	Tributi e perequazione	31.444.284,00	31.924.313,00	31.224.313,00
2	Trasferimenti correnti	5.866.297,00	5.761.297,00	5.761.297,00
3	Entrate extratributarie	6.431.121,00	6.238.251,00	6.238.251,00
4	Entrate in conto capitale	21.742.719,00	56.988.642,00	15.241.000,00
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	5.200.000,00	5.650.000,00	3.800.000,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	9.794.522,00	9.794.522,00	9.794.522,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	81.252.579,12	116.651.068,00	72.059.383,00
9	Entrate C/terzi e partite di giro	30.730.029,00	30.730.029,00	30.730.029,00
	Totale	**111.982.608,12**	**147.381.097,00**	**102.789.412,00**

5.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali o della regione e/o provincia autonoma. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.
In particolare, ed entrando quindi nello specifico:
- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione. - *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	23.630.582,00	24.110.611,00	23.410.611,00
104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.813.702,00	7.813.702,00	7.813.702,00
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
	Totale	**31.444.284,00**	**31.924.313,00**	**31.224.313,00**

5.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di

imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.
Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
101 Da Amministrazioni pubbliche	5.866.297,00	5.761.297,00	5.761.297,00
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.866.297,00**	**5.761.297,00**	**5.761.297,00**

5.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni , i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti , gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.
Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.625.251,00	2.169.251,00	2.169.251,00
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	1.270.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
300 Interessi attivi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.435.870,00	2.709.000,00	2.709.000,00
Totale	**6.431.121,00**	**6.238.251,00**	**6.238.251,00**

5.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	19.304.469,00	56.575.642,00	14.830.000,00
300 Trasferimenti in conto capitale	2.023.250,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	380.000,00	378.000,00	376.000,00
Totale	**21.742.719,00**	**56.988.642,00**	**15.241.000,00**

5.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre la voce residuale.
Il prospetto mostra che l'Ente non ha alcun stanziamento di bilancio afferente a riduzioni di attività finanziarie.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

5.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza . Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve , l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo ed altre forme residuali.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti previste.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	4.700.000,00	5.150.000,00	3.300.000,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.200.000,00**	**5.650.000,00**	**3.800.000,00**

5.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .
Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.
L'Ente da definito lo stanziamento considerando i 3/12 e non i 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	9.794.522,00	9.794.522,00	9.794.522,00
Totale	**9.794.522,00**	**9.794.522,00**	**9.794.522,00**

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

6.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di comunicazioni da parte dei Dirigenti /Responsabili dei Servizi, da contratti in essere, altre spese fisse ed obbligatorie da inserire per norma nel bilancio di previsione.
Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).
Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).
Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva alla stessa con risvolti poco realistici.
Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

	Uscite competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
	Disavanzo applicato in uscita	1.510.497,00	1.510.497,00	1.510.497,00
	Parziale	1.510.497,00	1.510.497,00	1.510.497,00
1	Correnti	38.891.988,00	38.941.661,00	38.696.904,00
2	In conto capitale	27.391.312,12	62.638.642,00	19.041.000,00
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	3.664.260,00	3.765.746,00	3.016.460,00
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	9.794.522,00	9.794.522,00	9.794.522,00
	Parziale (impieghi)	81.252.579,12	116.651.068,00	72.059.383,00
7	Spese conto terzi e partite di giro	30.730.029,00	30.730.029,00	30.730.029,00
	Totale	**111.982.608,12**	**147.381.097,00**	**102.789.412,00**

6.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente , le imposte e tasse , l'acquisto di beni e servizi , i trasferimenti correnti, gli interessi passivi , le spese per redditi da capitale , i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti .
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti.

	Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	9.899.324,00	10.193.755,00	9.688.961,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	691.253,00	663.953,00	656.426,00
103	Acquisto di beni e servizi	18.895.725,00	18.716.449,00	18.733.449,00
104	Trasferimenti correnti	1.241.436,00	1.222.566,00	1.172.566,00
107	Interessi passivi	4.414.220,00	4.263.163,00	4.142.999,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110	Altre spese correnti	3.744.030,00	3.875.775,00	4.296.503,00
	Totale	**38.891.988,00**	**38.941.661,00**	**38.696.904,00**

6.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.
Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente gli investimenti fissi lordi , i contributi agli investimenti , i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale .
Le spese di cui trattasi sono per lo più opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.211.698,12	57.125.642,00	17.478.000,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	1.500.000,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	14.179.614,00	4.013.000,00	1.563.000,00
Totale	**27.391.312,12**	**62.638.642,00**	**19.041.000,00**

6.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie , concessione crediti a breve termine , a medio e lungo termine , con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie .
Il prospetto mostra come l'Ente non ha nel proprio bilancio pese per incremento di attività finanziarie.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.
Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine , dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento .
Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:
- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.664.260,00	3.765.746,00	3.016.460,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.664.260,00**	**3.765.746,00**	**3.016.460,00**

6.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .
Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	9.794.522,00	9.794.522,00	9.794.522,00
Totale	**9.794.522,00**	**9.794.522,00**	**9.794.522,00**

7 CONCLUSIONI

7.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, per la prima annualità sono stati previsti stanziamenti di cassa in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati sono stati oggetto di svalutazione mediante FCDE.
Per ulteriori dettagli si rinvia al Bilancio di Previsione 2018/2020 e suoi allegati.